

L'evoluzione della vigilanza nel dopo pandemia: l'esempio di CIVIS SpA

intervista a Marco Galliani, Presidente CIVIS SpA

Possiamo delineare un bilancio sulla domanda dei servizi di vigilanza durante il lockdown e nella fase successiva?

Durante l'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro Paese la vigilanza privata è stata impegnata in prima linea a garantire tutti quei servizi che anche il nostro Governo ha ritenuto essenziali. Abbiamo proseguito il nostro lavoro con ancora più impegno e senso di responsabilità, fornendo un prezioso supporto ad esempio a tutta la grande distribuzione alimentare che ci ha coinvolto nel monitoraggio degli ingressi dei supermercati e nel mantenimento dell'ordinato ingresso del pubblico. Siamo stati molto impegnati a mantenere la sicurezza di tutte le aziende che, a causa della chiusura temporanea imposta dal Governo, rimanevano per giorni e giorni incustodite.

Abbiamo offerto il nostro servizio di pattugliamento nei centri storici, in accordo con le autorità locali. A causa del lockdown incominciavano a manifestarsi i primi furti e atti di vandalismo generando una grande preoccupazione tra tutti i gestori e titolare di negozi, di bar e di ristoranti. CIVIS dunque è stata sempre in prima linea divenendo un prezioso alleato per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza delle nostre aziende. La ripresa non ci ha colto impreparati, abbiamo proposto ai nostri clienti un servizio di termocamere, portatili e fisse, in grado di rilevare la temperatura corporea e garantire una ripresa in tutta tranquillità. L'iniziativa è stata molto apprezzata e ci ha qualificato non come semplici fornitori di servizi di sicurezza ma come partners qualificati, in grado di anticipare le loro esigenze fornendo le risposte più appropriate.

Una guardia giurata del vostro Gruppo ha ricevuto [il titolo di Cavaliere del Lavoro](#) dal Presidente Mattarella per l'impegno a favore dei cittadini durante la pandemia. In generale, come hanno reagito le guardie all'emergenza?

Tutte le nostre Guardie hanno reagito in modo responsabile, impegnandosi ancora più del solito, naturalmente noi abbiamo



fornito loro le dotazioni di sicurezza necessarie e previste dal Governo. La risposta del nostro personale è stata davvero encomiabile, nessun assenteismo o ricorso a malattia ma solo tanta voglia di offrire il proprio prezioso contributo in un momento di grave emergenza e preoccupazione.

La notizia del conferimento del titolo di Cavaliere del lavoro ad una Guardia Giurata ci ha fatto veramente molto piacere. Non solo perché è stato dato ad un "componente" della famiglia del Gruppo CIVIS ma perché è il RICONOSCIMENTO PUBBLICO dell'utilità sociale del lavoro che ogni giorno svolgono le Guardie Giurate. Purtroppo questa categoria è sotto i riflettori e anche in questa grave situazione nessun telegiornale, giornale o trasmissione di approfondimento gli ha dedicato spazio.

Noi, al contrario, consapevoli dalla dedizione che i nostri collaboratori hanno dimostrato, li abbiamo voluti ringraziare pubblicamente attraverso un'intera pagina pubblicata su un quotidiano nazionale. Un piccolo gesto per far sentire il nostro apprezzamento ma anche una piccola provocazione per chi si occupa di notizie, augurandoci che anche testate non specializzate possano accendere una riflessione sull'intero settore.

Il trasporto valori ha risentito in modo diretto del blocco delle attività e della conseguente riduzione della circolazione del contante durante la pandemia, ma ci sono preoccupazioni per la ripresa per le misure governative mirate a ridurre strutturalmente l'uso delle banconote e, in parte, per le mutate abitudini degli italiani. Qual è la vostra valutazione in merito?

Il trasporto valori ha risentito sensibilmente della diminuzione della circolazione del denaro che, conseguentemente, ha diminuito i servizi.

Per tutto il periodo del lock down i servizi erano limitati ai prelievi del contante dai supermercati e al rifornimento dei bancomat. Le prospettive annunciate dal Governo ci induce a ritenere che ci sarà una contrattura ulteriore su questa tipologia di servizi. Per fare previsioni certe bisognerà comunque aspettare le decisioni che verranno assunte dal Governo, che probabilmente faranno riconsiderare gli investimenti in questa attività.

Qual è la vostra visione per il prossimo futuro del settore? Quali sono i vostri programmi per il futuro?

Questo settore è in continua evoluzione e ci presenta costantemente nuove sfide che CIVIS accoglie con responsabile entusiasmo. Le tecnologie, il nostro personale e i nostri servizi sono al centro di continui investimenti.

Abbiamo un'area dell'azienda, composta da giovani informatici, che sviluppa nuove idee per offrire servizi sempre più innovativi e performanti. Nascono quindi app per la gestione del proprio impianto di allarme, app per le comunicazioni di servizio tra il nostro personale e la Centrale Operativa, complessi portali dedicati ai clienti che in qualsiasi momento possono vedere "la vita" del proprio impianto e dei servizi svolti dal nostro personale.

Da alcuni anni abbiamo acquisito la maggioranza di FELMA, azienda di tecnologia al servizio della vigilanza, che il mese scorso ha ottenuto dal MISE il brevetto per invenzione industriale NOD "Metodo e sistema per sorvegliare un'area".

Inoltre, dal 2019 abbiamo avviato un innovativo programma con l'adozione di tecnologie Blockchain. CIVIS è la prima azienda



ad adottare la tecnologia Blockchain in ambito della vigilanza e sicurezza, un importante traguardo verso la trasparenza e inalterabilità dei dati.

Una garanzia ulteriore per i nostri clienti che potranno verificare l'operato di CIVIS in ogni momento con certezza che nessuno, a partire da noi, potrà in alcun modo manipolare o alterare i dati. Sempre nel 2019 abbiamo avviato un ambizioso progetto di formazione di tutta l'area commerciale. Purtroppo l'emergenza Covid ha sospeso tutta questa attività che speriamo possa riprendere a settembre e che si pone l'obiettivo di formare personale qualificato non solo nell'offerta dei nostri servizi ma facendo diventare la rete commerciale ambasciatrice dei valori del Gruppo CIVIS.

La parola d'ordine di CIVIS per il 2020 sarà "COERENZA", una coerenza tra ciò che siamo e come veniamo percepiti. Abbiamo il desiderio che i nostri clienti e i nostri potenziali clienti si rendano conto della qualità dei nostri servizi e del nostro modo di lavorare.

CIVIS è ciò che sembra.

Le nostre bellissime sedi non sono apparenza ma sono la sostanza di chi crede in questo settore, ha voglia di investire e di distinguersi per qualità.

Il futuro del mercato della vigilanza appartiene a chi saprà cogliere le opportunità di business in modo serio e responsabile, consapevole del delicato ruolo che il settore riveste per la società civile.



Contatti:
CIVIS SPA
www.civisspa.com